Vademecum per i promotori dei gruppi di Controllo del Vicinato

Che cosa comporta aderire al programma?

Aderire al Programma di Controllo del Vicinato non comporta particolari capacità o talenti. Continueremo a comportarci come facciamo ogni giorno ma con una diversa consapevolezza di ciò che avviene intorno a noi e nella nostra comunità. Le conoscenze, che deriveranno dallo scambio di esperienze e da migliori rapporti con i nostri vicini, ci permetteranno di proteggere meglio la nostra casa e la nostra comunità.

Questi sono i punti chiave per l'adesione al Programma di Controllo del Vicinato che, col tempo, saremo in grado di realizzare:

- Conoscersi tra vicini e cooperare in un programma di mutua assistenza.
- Stabilire con i vicini una catena telefonica per condividere informazioni relative alle segnalazioni da riportare alle Forze dell'Ordine.
- Imparare a riconoscere e segnalare alle Forze dell'Ordine situazioni anomale che possono verificarsi nella nostra area di osservazione (generalmente, la nostra proprietà privata e gli spazi pubblici più prossimi).
- Imparare a individuare le vulnerabilità ambientali e comportamentali che rappresentano spesso delle opportunità per i ladri, mettendo a punto tecniche di prevenzione mirate, in modo da rendere più difficoltoso l'esecuzione di un furto all'interno delle nostre proprietà.

Parliamone con i nostri vicini

Determiniamo l'area su cui applicare il Controllo del Vicinato (la nostra palazzina, una via condominiale, un gruppo di villette, ecc.). L'area di controllo deve essere commisurata alla nostra capacità di sorveglianza. In ogni caso, è opportuno che il numero di famiglie aderenti a un gruppo non superi le 10-15 unità. Un numero maggiore renderebbe difficoltosa e non efficiente la comunicazione tra i membri del gruppo. Nel caso si superi le 15 famiglie è opportuno dividere il gruppo in due, nominando un nuovo coordinatore.

Sollecitiamo l'interesse dei nostri vicini discutendo il problema dei furti e delle passate esperienze di reati che la nostra zona ha subito e di come prevenire questi reati attraverso la cooperazione.

Evidenziamo che alle famiglie che aderiranno al Controllo del Vicinato non saranno richieste frequenti riunioni. Che non è prevista alcuna assunzione di rischio personale. Che l'attività di repressione del crimine resta e resterà un compito specifico delle Forze dell'Ordine.

Se i nostri vicini si mostrano interessati al Programma di "Controllo del Vicinato", pianifichiamo un incontro con un anticipo sufficiente in modo da permettere a chi lo desidera di partecipare. I volontari della nostra Associazione sono disponibili a partecipare per illustrare il Programma in dettaglio e assistere il gruppo nei primi passi.

La riunione dovrebbe svolgervi in un clima informale (come una chiacchierata tra vicini) e, possibilmente, nello stesso luogo in cui intendiamo costituire il gruppo.

Ricordiamoci di inviare un promemoria ai nostri vicini, un paio di giorni prima della riunione.

Non restiamo delusi se qualcuno non si mostra interessato o rinuncia. Il 100% della partecipazione sarebbe l'ideale ma non è strettamente necessario affinché il Programma funzioni.

La prima riunione

Alla prima riunione presentiamo ai nostri vicini il responsabile del Programma (un rappresentante della nostra Associazione o delle Forze dell'Ordine).

Spieghiamo accuratamente il motivo della riunione e illustriamo il Programma del Controllo del Vicinato.

Spieghiamo il livello di coinvolgimento che desideriamo da parte delle Autorità cittadine (sostegno al programma e la sua pubblicizzazione, acquisto e posa dei cartelli, messa a disposizione di luoghi in cui i Coordinatori dei vari gruppi possano riunirsi periodicamente, ecc.).

Facciamo degli esempi su come realizzare delle efficaci misure di prevenzione per la nostra sicurezza e quella dei nostri vicini.

Spieghiamo l'importanza di riportare ogni anomalia alle Forze dell'Ordine.

Spieghiamo che il Controllo del Vicinato include anche altri sotto-programmi per la protezione delle fasce più vulnerabili (prevenzione contro le truffe agli anziani, sicurezza dei bambini, ecc.).

Spieghiamo l'importanza di segnalare l'attività del Controllo del Vicinato attraverso appositi cartelli, come ulteriore deterrenza per i ladri.

Alla fine della riunione, raccogliamo i contatti tra chi ha deciso di aderire al Programma (numeri di cellulare, indirizzi email, ecc.).

Se non è disponibile una statistica dei furti avvenuti negli ultimi cinque anni nell'area che abbiamo deciso di sorvegliare, è necessario che il Coordinatore del gruppo si faccia carico di raccogliere questi dati tra le famiglie che hanno aderito al programma. Questi dati statistici sono importanti perché serviranno per verificare in futuro se l'attività del gruppo di controllo ha prodotto risultati concreti facendo diminuire o azzerare il numero dei furti.

Per ricevere la targa "Zona Controllo del Vicinato" è necessario che il programma sia supportato dalla propria Amministrazione Comunale che dovrà essere disposta a investire la somma necessaria per il suo acquisto e installazione.